

CONSIGLIO COMUNALE**DELIBERAZIONE N. 035****OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI**

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18.30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sull'autonomia degli Enti Locali, sono convocati a seduta i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo		Presenti	Assenti
1. LAVELLI LUISA	Sindaco		SI
2. CARROZZA MAURO	Vice Sindaco	SI	
3. BOSCHI ELENA in Maffia	Assessore	SI	
4. CAMPAGNOLA ROBERTO	Assessore	SI	
5. FERRARI MAURIZIO	Assessore	SI	
6. ROSA STELLA in Roman	Consigliere capogruppo	SI	
7. BOCCHIO MIRIA in Tosi	Consigliere	SI	
8. ERINDETTI STEFANIA	Consigliere	SI	
9. LODA LORENZO	Consigliere	SI	
10. PRATI EMANUELA	Consigliere capogruppo	SI	
11. VOLPI ANDREA	Consigliere	SI	
12. CARRIROLO EMANUELA	Consigliere capogruppo	SI	
13. PAGIARO ANTONIO MARIO ERNESTO	Consigliere	SI	
Totale		12	1

Assiste l'adunanza il Dott. Roberto Toninelli, Vice Segretario Generale, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Vice Sindaco, Mauro Carrozza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Alla presente deliberazione è allegato il verbale di trascrizione integrale del dibattito, redatto da ditta esterna all'uopo incaricata, unito all'atto pur senza farne parte integrante e sostanziale.

Il Vice Sindaco-Presidente, Mauro Carrozza, dà lettura dell'oggetto posto al n. 5 dell'ordine del giorno: **“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI”**.

Il Vice Sindaco, Mauro Carrozza, illustra l'argomento in oggetto al Consiglio Comunale.

Interviene il consigliere Emanuela Prati, che lamenta disagi nella raccolta dell'umido e sulla riduzione della tariffa conseguente prevista nel regolamento.

Segue un ampio dibattito durante il quale intervengono i consiglieri Andrea Volpi, Elena Boschi e Antonio Mario Ernesto Pagiaro.

Replica il Vice Sindaco, Mauro Carrozza, in risposta agli ultimi interventi.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

CHE l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CHE l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI:

- l'art. 1, comma 682, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che recita: “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta”; l'art. 1, comma 659, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che recita: “Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo; e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti”;
- l'art. 1, comma 660, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che recita: “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. “

- l'art. 1, comma 702, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

ESAMINATO lo schema di regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) predisposto dal funzionario responsabile del tributo, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";
- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

DATO ATTO (solo per l'anno 2020):

- CHE l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 154 il quale prevede che: "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";
- CHE l'art. 138 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 ha uniformato i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU portandoli al 31 luglio, termine previsto per il bilancio di previsione;
- CHE l'art. 106, comma 3-bis, inserito nel corso della conversione del DL 34/2020, interviene a modificare l'art. 107, comma 2, del DL 18/2020, prevedendo un ulteriore slittamento dei termini al 30 settembre, ovvero entro il nuovo termine di approvazione del bilancio di previsione e che inoltre dispone: "Limitatamente all'anno 2020, le date del 14 ottobre e del 28 ottobre di cui all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono differite, rispettivamente, al 31 ottobre e al 16 novembre";

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

RITENUTO necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento della TARI al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo comune;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti contrari n. 4 (consiglieri di minoranza), favorevoli n. 8 (consiglieri di maggioranza) espressi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto:
2. Di approvare il regolamento comunale per l'applicazione della TARI, composto da n° 36 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione;
4. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
5. Di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, il testo del regolamento;
6. Di dare atto che il responsabile del settore economico finanziario provvederà all'esecuzione della presenza deliberazione;
7. Di dare atto che, ai sensi della legge n. 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione distaccata di Brescia – al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento e la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti, al fine di evitare eventuali ritardi nella gestione dei procedimenti amministrativi;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

Con voti contrari n. 4 (consiglieri di minoranza), favorevoli n. 8 (consiglieri di maggioranza) espressi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 30.09.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI.

I X I DA DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

PARERI

Espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA SI ESPRIME:

I X I PARERE FAVOREVOLE

I I PARERE CONTRARIO: Motivazione _____

Sirmione, 30.09.2020

IL RESP. SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
F.to Rag. Gioconda Montorio

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE SI ESPRIME:

I X I PARERE FAVOREVOLE

I I PARERE CONTRARIO: Motivazione _____.

I I NON RICHIESTO

Sirmione, 30.09.2020

IL RESP. SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
F.to Rag. Gioconda Montorio



Comune
di Sirmione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto,

IL VICE SINDACO

F.to Mauro Carrozza

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Roberto Toninelli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi 13.10.2020 per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune di Sirmione, visionabile sul sito web istituzionale, <http://www.comune.sirmione.bs.it/>, in attuazione del combinato disposto degli artt. 124, comma 2, del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e art.32 comma 1 della L. 18 giugno 2009 n.69.

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

I X I IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs n. 267/2000

I I ESECUTIVA nei termini previsti dall'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/00

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Mattia Manganaro

IL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI SIRMIONE

Verbale n. 4 Data 23/09/2020	OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI.
---------------------------------	---

Il revisore unico dei conti è invitato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente all'approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52, del D. Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la tassa sui rifiuti (TARI), tesa alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, nonché dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e s.m.i.;

Rilevata quindi la necessità di adeguare il regolamento per l'applicazione della TARI, in coerenza con la novellata disciplina normativa;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7, del D.lgs n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Esaminata la proposta di approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI, con la quale si prevede di disciplinare l'entrata tributaria nel comune di Sirmione, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, assicurandone la gestione secondo criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs n. n. 267/2000;

Considerato, ai fini delle ripercussioni delle previsioni regolamentari sul bilancio di previsione, che tale aggiornamento non comporta variazioni nelle previsioni di bilancio esercizio 2020, sulla base del PEF e delle tariffe anno 2020, oggetto di approvazione da parte del consiglio comunale nella stessa seduta,

Visto il D.lgs n. 267/2000;
Visto il D.lgs n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

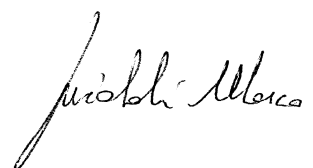
ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione per l'approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore unico dei conti

DOTT. MARCO GUIDALI



CONSIGLIO COMUNALE DI SIRMIONE DEL 30.09.2020

Vicesindaco

Punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI".

Avremo modo di ritornare approfonditamente in tema di TARI, al punto n. 7, però oltre a discutere del piano economico-finanziario e quindi delle tariffe che sono connesse al piano economico-finanziario, dobbiamo anche determinare la materia nella sua forma regolamentare. L'ultimo regolamento in tema di TARI era stato approvato il 28.08.2014, la ratio del provvedimento in esame oggi è il recepimento di una serie di disposizioni nazionali che si sono susseguite nel tempo, che necessitavano di una maggior precisazione. Diciamo che è un'attività fisiologica di sistemazione della norma perché quando si succedono più norme, non è detto che una non vada in contrasto con l'altra, o comunque può accadere che taluna ingeneri confusione nei cittadini, la confusione genera contenzioso e il contenzioso è negativo per tutti, per chi lo vince e per chi lo perde. Quindi, i principali destinatari del provvedimento in questione sono in questo caso, nel caso di questo provvedimento, di questo ammodernamento, di questo adeguamento, le utenze non domestiche. Poco cambia per le utenze domestiche e in particolare ci siamo occupati, la proposta riguarda sia i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, e sia i rifiuti assimilabili agli urbani che sono avviati al riciclo. Vi è la possibilità quindi di individuare delle forme di riduzione tariffaria per le aziende che si attivano per il riciclo, e la novità particolare, questa ci piace ricordarla, le riduzioni tariffarie sono possibili nel caso di chi produce rifiuti speciali non assimilabili, se smaltiscono in proprio; nel caso di rifiuti speciali assimilabili vi è un sistema per cui si può calcolare in trasparenza le possibili riduzioni nel caso in cui vi sia l'avvio al riciclo. La cosa particolare che ci piace ricordare è che viene anche introdotta una innovazione particolare, la riduzione della tariffa TARI per le eccedenze alimentari, cioè quelle aziende, i supermercati sostanzialmente, le attività alimentari che hanno le cosiddette eccedenze, cioè quei prodotti che stanno scadendo, possono secondo un protocollo definito consegnarle a degli Enti, in maniera tale che vengano poi distribuiti, il banco alimentare per intenderci, situazioni di questo genere. In questo modo si viene a recuperare, si rimette in circolo dei generi alimentari che diversamente andrebbero smaltiti, buttati via e se questa attività viene rendicontata, quindi a fronte della rendicontazione del conferimento, a conferimento rendicontato queste aziende hanno diritto a una riduzione della tariffa, quindi mettiamo insieme l'aspetto etico con un aspetto funzionale. Se smaltisco meno rifiuti è anche corretto che la mia tariffa venga ridotta. Questi sono i principali aspetti che riguardano il regolamento per la TARI nella sua forma proposta oggi. Interventi? Consigliere Prati, dottoressa Prati.

Consigliere Prati

Quest'anno abbiamo sofferto parecchio della cattiva gestione dei rifiuti, in particolare dell'umido. La puzza che emana dai cassonetti, non so qui in centro storico, visto che la raccolta avviene porta a porta, non so nella zona di Colombare come sia, ma nelle frazioni è stata decisamente vergognosa perché l'ultimo lavaggio dei cassonetti è stato fatto i primi giorni di agosto. Vi ricordate il caldo che c'è stato ad agosto, vi ricordate o avete presente la puzza di marcio che c'è quando ci si avvicina. Allora, nel regolamento a pagina 21 voi proponete una riduzione della tariffa all'interno dell'area di espletamento del pubblico servizio, ridotta del 40% per utenze domestiche e non domestiche situate a una distanza superiore a 500 metri. Io credo che la riduzione della tariffa vada applicata

alle utenze domestiche che sono vicini a questi cessi di cassonetti, perché la gente che non può aprire le finestre per la puzza che si ritrova merita di pagare di meno, non di pagare la stessa tariffa.

Vicesindaco

Altri interventi? Architetto Volpi.

Consigliere Volpi

Io riprendo l'intervento che volevo fare all'inizio in merito alla richiesta di modifica dell'ordine del giorno, perché chiaramente il punto n. 13 sullo sconto TARI, se fosse stato discusso prima del regolamento, forse era più sensato. Faccio presente che la mozione è stata presentata sabato 19 settembre, quindi sicuramente ben più delle 48 ore disponibili per avere le regolarità tecniche. Comunque fa piacere che è stata inserita la riduzione per l'eccedenza alimentare, è un 30% della parte variabile quindi insomma, non è tantissimo però sicuramente è un segnale. Spiace che il progetto che era stato portato avanti dalla Commissione consiliare di cui faceva parte anche l'Assessore Boschi nella scorsa legislatura, si sia arenato e, di fatto, non si è fatto più nulla. Avevamo fatto veramente secondo il mio punto di vista un bel lavoro anche di concerto con delle strutture vicine come rogazionisti, c'era la disponibilità di tutti gli attori in campo, compreso CAS (*fonetico*), compreso gli albergatori, supermercati e quant'altro, sinceramente non mi capacito del perché questo progetto si sia bloccato, quindi visto che ne avete parlato lo ricordo, e vi chiedo di riprenderlo in mano. Per quanto riguarda quello che era il contenuto della mozione e dell'emendamento che è stato presentato in corner è perché ci siamo resi conto, visto l'ordine del giorno, che non aveva... lasciamo perdere il rispetto verso la proposta politica che abbiamo fatto, ma non aveva alcun senso andare a discuterla dopo l'approvazione del regolamento ed era sostanzialmente la proposta di ridurre il 50% della parte variabile della tariffa della TARI, quindi non dell'intera tariffa, verso quelle attività non residenziali che hanno subito il lockdown e quindi sono rimaste chiuse almeno per due mesi, e poi sicuramente hanno avuto un calo di fatturato, come è stato ricordato che quindi direttamente ha inciso anche su una produzione dei rifiuti che chiaramente è ridotta; se si sono ridotte le presenze turistiche e il lavoro nelle aziende, è evidente che si sarà ridotta anche la produzione di rifiuti. Visto che la tariffa dei rifiuti va a coprire la spesa integrale di gestione dei rifiuti, se sono diminuiti i rifiuti è diminuito il costo di smaltimento e quindi ci sembrava doveroso anche dare non solo una linea di principio per cui quello che produci paghi, che è quello che dice la norma, ma anche un simbolico aiuto economico alle attività, chiaramente non è che stiamo parlando di cifre così impegnative, però sicuramente era un segnale importante di aiuto alle attività soprattutto produttive del nostro tessuto produttivo, così come poteva esserlo un allargamento, seppure limitato, alle condizioni economiche di un aiuto IMU e quindi di una riduzione come peraltro molti altri Comuni hanno fatto. Quindi, sicuramente in primo luogo ci spiace questa logistica dell'ordine del giorno, che impedisce sostanzialmente la trattazione consona, e dall'altro ci spiace che comunque avendo letto la mozione immagino la Maggioranza sabato 19, lunedì quando arrivata, non abbia colto l'opportunità di inserire per quest'anno una riduzione della TARI per quelle attività che hanno subito un grave disagio dal lockdown e dal calo di fatturato successivo. Grazie.

Vicesindaco

Consigliere Boschi.

Consigliere Boschi

Non è inerente diciamo al punto in oggetto, però sono stata citata in merito al recupero del cibo, volevo rassicurare il Consigliere Volpi che non si è fermata l'analisi rispetto al progetto che era in essere, ovvio che Covid ha messo un ordine di priorità diverso, ma proprio sono andata a recuperare ora la cronologia delle email con ATS, l'ultima risale al 15.11.2019, quindi già nel nuovo mandato, i quali dopo una serie di un paio di incontri con loro perché, se ricordi, il nodo che era rimasto era proprio la relazione con ATS. Ci mandano una serie di linee di indirizzo e di leggi che potevano normare il progetto che avevamo messo in essere che avevamo abbozzato. Nel nuovo anno 2020 doveva esserci un nuovo incontro proprio con la referente Clementina Ferremi, proprio in merito a questo progetto, poi il Covid ha purtroppo bloccato tutto, quindi l'ultimo diciamo contatto risale al 15.11.2019, però diciamo che l'orientamento non si è poi arenato, ma spostato, perché a livello di ambito è emerso nel periodo Covid il problema di normare e garantire quelle che sono state le distribuzioni e le spese alimentari sul territorio. Noi fortunatamente come servizi sociali Ente avevamo già una rete territoriale buona, perché un punto di banco alimentare e non di spesa solidale, la Caritas di Lugana e si è trasformato lo spazio proprio nel progetto che è stato messo in essere con l'associazione Alpini del Comune, di spesa solidale, ed è stato preso come progetto pilota proprio dall'Ambito, il quale insieme all'associazione Mare Mosso ha preso in carico le esigenze di tutto l'Ambito gardesano dei 22 Comuni e metterà in atto, su mandato appunto dei 22 Comuni, un progetto più ampio dove l'associazione Mare Mosso farà da garante proprio per cercare di garantire il mantenimento, soprattutto dei freschi e dei surgelati, e distribuire nei Comuni meno abbienti, meno fortunati come il nostro, le necessità anche in vista di un inverno che sarà sicuramente complicato, quindi azioni di questo tipo devono rimanere in essere e quindi si valutava l'ipotesi quindi come Ambito anche di trasferire quello che era stato il nostro bagaglio anche grazie al tavolo di lavoro che era in essere con te e con Garlaschi Luisa nel vecchio mandato e farlo diventare un progetto di un territorio un po' più ampio, dove forse le risorse, anche il peso diciamo politico e di Comuni può aiutarci a trovare le norme giuste per poter garantire questo progetto, quindi ecco, ti volevo rassicurare che non si è fermato, ma un po' rallentato proprio perché c'è stata comunque un'emergenza in corso, che non ha dato corso a quell'incontro che data 15.11.2019, l'ultimo.

Vicesindaco

Ci sono altri interventi? Consigliere Pagiaro, architetto Pagiaro.

Consigliere Pagiaro

Grazie. Era per esprimere il mio parere favorevole a quanto espresso nella relazione del collega Volpi, quindi anche da parte mia nei confronti della Maggioranza la richiesta di venire incontro a quelle aziende che hanno subito il lockdown, e come già detto in premessa il Vicesindaco, lo stesso Comune ha visto un dimezzamento, più che dimezzamento, degli introiti e mi pare corretto che quindi anche per quelle aziende che sul territorio hanno di conseguenza dimezzato gli incassi, pur magari trovandosi dei costi comunque alti, gli si venga incontro anche perché comunque poi a seguito lo vedremo, il Comune ha avuto dei proventi da parte sia dello Stato che della Regione non indifferenti. Questo è il mio pensiero. Grazie.

Vicesindaco

Altri interventi? Due parole conclusive, prima del voto, il disagio che ha espresso il Consigliere Volpi è anche il mio, poter ricevere e discutere le cose per tempo, agevola. Posso rappresentare io che, prima dell'infortunio, Luisa in un incontro in Comune con le varie figure apicali del Comune, ha fatto questa raccomandazione, questa ulteriore richiesta rispetto alle tante che facciamo loro, di poter disporre della documentazione, al di là del termine perentorio che indica la legge, anche prima. Questo agevola la comprensione e la discussione. Sarà nostra cura cercare di anticipare il più possibile i tempi, questo per quanto riguarda la forma. Per quanto riguarda la sostanza, al punto n. 7 quando andremo ad affrontare il tema del piano finanziario, nella delibera che avete ricevuto relativa al piano finanziario, trovate anche il punto in cui è prevista in una aliquota che avete visto, e che poi discuteremo, la riduzione per una serie di attività, quindi in realtà non è esattamente corretto, se non ho capito male, dire che non è prevista alcuna riduzione; nella delibera al punto n. 7 insieme all'approvazione del PEF, il passaggio in cui si approva, si propone la approvazione, una riduzione per una serie di attività, peraltro in conseguenza di un disposto normativo, nel senso che l'Autorità in materia, l'ARERA, ha diramato un proprio provvedimento che autorizza i Comuni a farlo. Per quanto riguarda il progetto, il Consigliere Boschi ha dato una illustrazione dettagliata dello stato dell'arte, però direi che dobbiamo raccogliere il sollecito del Consigliere Volpi a sollecitare a nostra volta i soggetti che ben vengano a coordinarci, ma che raccolgano le nostre istanze, perché entriamo volentieri in complessi più importanti però vogliamo che questo non significhi un rallentamento di quelli che sono i nostri desiderata. Per quanto riguarda la provocazione politica del...

Consigliere Prati fuori microfono

No, non è politica, di igiene.

Vicesindaco

Sì, va bene, di igiene politica della dottoressa Prati, praticamente introduce una categoria che purtroppo nel diritto amministrativo ancora non c'è, che è quella del danno punitivo; "siccome non fate bene il vostro lavoro, vi puniamo". Non esiste ancora nel diritto nostro, esiste nel diritto anglosassone, ma noi non abbiamo questa categoria.

Voce fuori microfono (Consigliere Prati?)

Peccato.

Vicesindaco

Eh, peccato, però non ce l'abbiamo, non siamo in grado di legiferare a livello nazionale. Al di là di questo aspetto meramente formale, prendiamo atto anche in questo caso di una segnalazione di disagio e non possiamo che tornare a ricordare, Sirmione è un Comune che ha una particolarità importante, è un Comune turistico che nell'estate quintuplica i propri residenti, che passano da 8.000 e poco più e arrivano a 50.000 per effetto delle attività ricettive, alberghiere, extra-alberghiere per effetto delle seconde case ed è un fenomeno che conosciamo bene e su cui stiamo lavorando con tenacia. Continuiamo a credere che la soluzione migliore sia quella mista, del porta a porta spinto come lo chiamiamo nel centro storico, perché nel centro storico effettuiamo il porta a porta quotidiano e in nessuna parte di Italia si realizza un impegno di tal genere, ma proprio per la caratteristica che ha quello spicchio di territorio e riteniamo che i 120 ecopunti con l'evoluzione che hanno avuto negli anni siano la risposta ottimale per un paese come il nostro. Dopodiché dobbiamo continuare a fare i conti anche con la

maleducazione e con altri fenomeni. Nel caso indicato dalla dottoressa Volpi (*fonetico*), c'è qualcosa di più. Dice "ci potrebbe essere una gestione più oculata della pulizia dei cassonetti" e questo è un fatto tecnico, non è un fatto di maleducazione, ma che pure ci appesantisce molto, perché voglio ricordare che ogni volta che ci sono cassonetti, ci sono sacchetti in giro, fuori; noi chiamiamo Sirmione Servizi e continua a fare interventi, quindi si fa carico di continui e ripetuti interventi al di là dei percorsi e degli orari, per garantire l'igiene e la pulizia e il decoro per un paese turistico, però siccome la sua è una indicazione precisa, puntigliosa, non esagererei personalmente nel dire che è una gestione vergognosa, direi che questa potrebbe essere eventualmente verificata e potrebbe essere un'area di miglioramento, giriamo la segnalazione. Il presidente, l'amministratore unico l'ha già sicuramente memorizzata e ricevuta, è pronto anche a dare delle risposte ma preferiamo che le risposte le dia in termini pratici, non in sede consiliare. Sicuramente si organizzerà e su questo tema, quando avremo modo di parlare di bilancio, quindi con la prossima o l'altra seduta parleremo del bilancio consuntivo di Sirmione Servizi, perché dovremo prendere atto del bilancio 2019, potremo ritornare in argomento e sicuramente il dottor Marcotriggiano ci potrà rispondere puntualmente anche sullo stato di fatto, ma quello che interessa a tutti noi, in particolar modo in questo caso a chi propone questo tema, a quali sono i provvedimenti presi per evitare che il fenomeno possa eventualmente ripetersi. Prego Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Premesso che né vermi e neanche i topi e i ratti hanno una bandiera politica sul loro dorso, e li abbiamo visti girare in vicinanza o sui cassonetti dello sporco, mi risulta che l'apparecchiatura che serve per lavare e disinfettare soprattutto i cassonetti dell'umido, dai primi di agosto sia in mano a un altro Comune che dista dal nostro diverse centinaia di chilometri, e quindi dai primi di agosto questa apparecchiatura non è disponibile, pur essendo in co-società con questo Comune, con il nostro territorio. Premesso che a Rovizza e ai Chiodi di turisti non ne girano tanti, sì qualche seconda casa, l'umido non è dovuto alla maleducazione dei turisti, l'umido è quello che produciamo noi residenti. Se i cassonetti non vengono lavati, non è colpa dei turisti; se i cassonetti sono tenuti male sì, sicuramente è anche colpa dei residenti, ma d'altro canto perdona signor Vicesindaco, abbiamo avuto una Sirmione Servizi che ha messo una fototrappola, ha scattato più di 600 fotografie per non riuscire a individuare una persona che lascia i rifiuti fuori dai cassonetti, qualche dubbio sulla corretta gestione del sistema dei rifiuti mi viene.

Vicesindaco

Certo che sì, presentato così sicuramente, ribadisco che potremmo concludere raccomandando per quanto riguarda la domanda e il quesito, che adesso si allarga anche alle fototrappole, quindi è anche un problema magari di Polizia Locale, di poterci dare riscontro puntuale sull'accaduto e sui provvedimenti che intendete assumere in sede di presentazione di bilancio. Ci attendiamo questo riscontro. Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi

Solo una piccola precisazione riguardo all'ordine del giorno, non volevo imputare ai responsabili di aree degli uffici o a chi produce la documentazione ritardi. È semplicemente una scelta politica mettere un punto al punto n. 13 invece che al punto n. 6, tutto lì, come mi sarei aspettato peraltro parte di alcuni allegati, io non riesco ad aprirli e mi premurerò di capire se è perché è un problema del mio computer o ci sono dei difetti sulla produzione dei PDF, detto ciò come ci sono le riduzioni per gravi disagi

economici per alcune famiglie eccetera, mi aspettavo che questo tema fosse trattato nel regolamento dell'applicazione della TARI e non nella determinazione dei costi di servizio. Mi riservo di capire nel punto n. 7 come è stata affrontata.

Vicesindaco

Benissimo, grazie perché è una precisazione utile, nel senso che confermo per qualsiasi genere di problema o di ritardo la responsabilità comunque è sempre politica, non vorrei essere stato frainteso e dire che poteva essere tecnica, assolutamente no. L'ho detta nel senso che Luisa, il Sindaco, ha chiesto (ripeto le parole) un ulteriore sforzo ai nostri tecnici per far sì di poter riuscire a produrre questa mole, spesso corposa, di documenti con ancora maggiore anticipo per permettere ai Consiglieri di prenderli in esame con qualche giorno di disponibilità. Quindi è un senso di ulteriore sforzo ma assolutamente non in ottica di responsabilità, anzi, colgo l'occasione per ringraziarli per quanto fanno. Passeremmo al voto del punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della TARI".

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene alzi la mano.

Approvato a Maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo?

Chi si astiene?

Chi è contrario?